

Nella ricerca quantistica la scienza italiana trova il suo spazio e si aggiudica gli stessi progetti - 17 - di altri due Paesi europei che continuiamo a sfidare nonostante gli investimenti non siano paragonabili: Germania e Francia. Pari e patta, sul tema: diciassette lavori aggiudicati ciascuno, ex aequo. La chiamata "QuantEra" - Consorzio formato da 26 Paesi europei che coordina e finanzia le migliori ricerche del Continente sulla materia e le sue particelle a pacchetto, "quanti", appunto - ha visto promossi diciassette progetti italiani e co-italiani su ventisei. Sui diversi dossier 128 ricercatori hanno lavorato in gruppi transnazionali formati da un minimo di tre Paesi a un massimo di sette. Alla "call" internazionale chiusa lo scorso 22 novembre si sono presentati, per spiegare il modo di lavorare in questo tipo di ricerche finanziate dalla Commissione europea, tre gruppi con fisici e chimici italiani, tedeschi e francesi collegati tra loro. Altri tre team hanno visto ricercatori italiani collaborare con i tedeschi e, ancora, due squadre di italiani hanno lavorato insieme a studiosi francesi. (Fonte: C. Zunino, R.it 18-12-17)